

**CUSTOM PERFORMANCE BULLETTS S.R.L.**



**Spett.le**

**REGIONE CAMPANIA**  
**UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – Avellino**  
Centro Direzionale Collina Liguorini  
83100 Avellino (AV)

**OGGETTO: dichiarazione di copia conforme CD – copia cartacea ai sensi dell'Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**

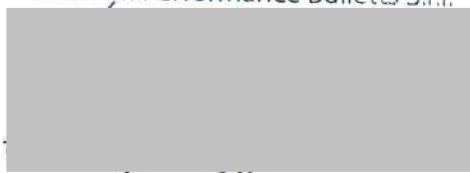
Il sottoscritto [redacted] ed ivi residente alla Via [redacted], in nome proprio e in qualità di Amministratore della società Custom Performance Bulletts s.r.l. con sede legale [redacted] sede operativa da ubicarsi in [redacted] e P.Iva [redacted], preso atto delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**DICHIARA**

che la copia del CD, allegato alla copia cartacea, è conforme all'originale. Ai sensi della L. 675/96 è informato ed autorizza la raccolta dei dati per il procedimento amministrativo in corso.

[redacted] (AV), 23/05/2018

Custom Performance Bulletts S.r.l.



*[Handwritten signature]*



LABORATORIO DI ANALISI  
CHIMICHE MICROBIOLOGICHE

AMBIENTE • SICUREZZA • QUALITÀ  
RIFIUTI • RUMORE • ALIMENTI  
PROGETTAZIONI CIVILI • INDUSTRIALI  
CENTRO DI FORMAZIONE

**COMUNE DI** [REDACTED]

PROVINCIA DI AVELLINO

**CUSTOM PERFORMANCE BULLETTI s.r.l.**

VIA PIANODARDINE  
83100 AVELLINO (AV)

**SITO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI  
ART. 208 D.L.VO 152/06 E SUCC. MOD. ED INT.**

## **RELAZIONE TECNICA**

RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA ORDINARIA  
AI SENSI DELL'ART. 208 PARTE IV D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

GENNAIO 2019, REV. 03

**INDICE**

1	PREMESSA .....	3
2	SCHEDA GENERALE .....	3
3	LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO.....	4
4	DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E TECNICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E ACCESSORIE PROPOSTE .....	5
5	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROCESSO E DI FUNZIONAMENTO E INDICAZIONI DELLE RISORSE UTILIZZATE .....	6
5.1	CICLO PRODUTTIVO .....	6
5.2	RISORSE UTILIZZATE .....	7
6	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	7
7	DESCRIZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO .....	8
8	ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA STOCCARE E/O TRATTARE E QUANTITA' .....	9
9	MODALITA' DI STOCCAGGIO .....	10
10	QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE .....	10
11	GIORNI DI LAVORO SETTIMANALI E ORE DI LAVORO GIORNALIERE .....	11
12	COLLOCAZIONE FINALE DEI PRODOTTI RECUPERATI E RIFIUTI IN USCITA DERIVATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO .....	11
13	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	12
13.1	EMISSIONE CONVOGLIATA E1.....	12
13.2	EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 272c.1 D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.....	13
14	MISURE DI PREVENZIONE .....	14
15	MODALITA' DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE.....	14
15.1	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO .....	14
15.2	CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLO SCARICO .....	14
15.3	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE.....	15
15.4	RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI REFLUI ACQUOSI .....	16
16	CONCLUSIONI .....	16

## 1 PREMESSA

La ditta Custom Performance Bullets s.r.l., incaricava il sottoscritto [REDACTED] iscritto all'ordine dei [REDACTED], di predisporre la relazione tecnica idonea all'acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per lavorazioni R4 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, da svolgersi nel Comune di Avellino (AV) in Località Via Pianodardine.

La presente relazione, che annulla e sostituisce la precedente, è revisionata a seguito della nota n. 2018 0777148 del 06/12/2018, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino.

## 2 SCHEDA GENERALE

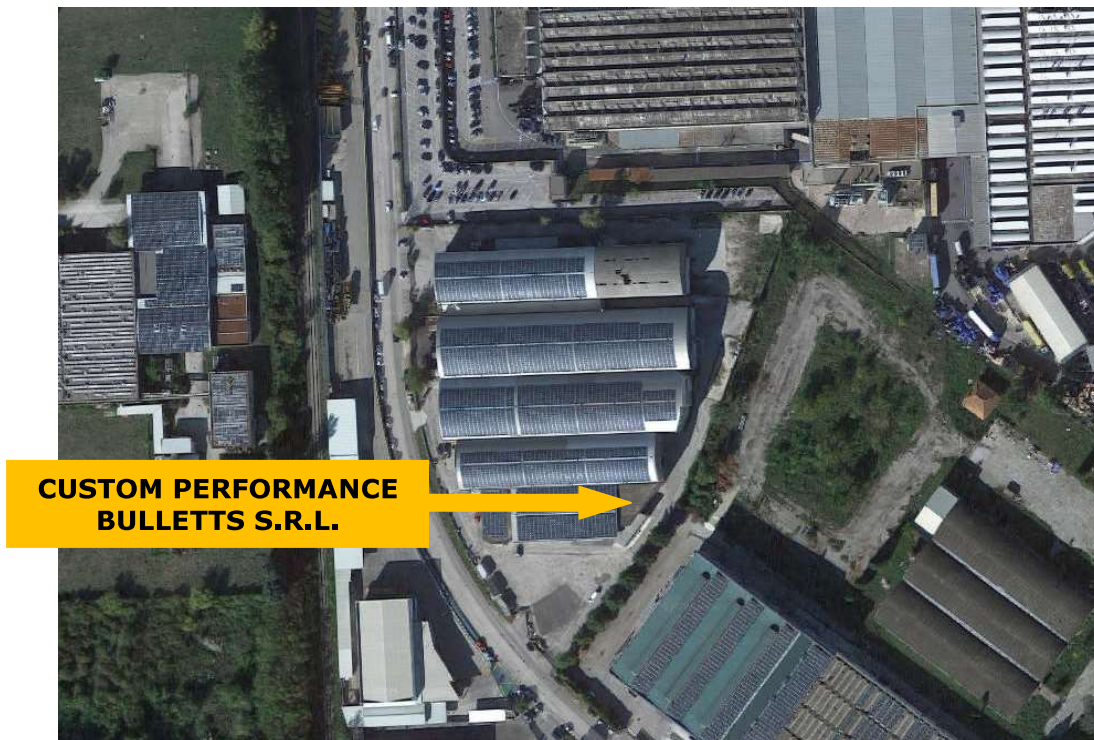
Azienda	<b>CUSTOM PERFORMANCE BULLETTTS s.r.l.</b>
Sede legale:	[REDACTED]
Sede operativa:	<b>Via Pianodardine, 83100 Avellino (AV)</b>
Amministratore Unico:	[REDACTED]
P. IVA:	[REDACTED]
Numero REA:	[REDACTED]
Indirizzo PEC:	[REDACTED]

**Tab. 01** Scheda generale Custom Performance Bullets s.r.l.



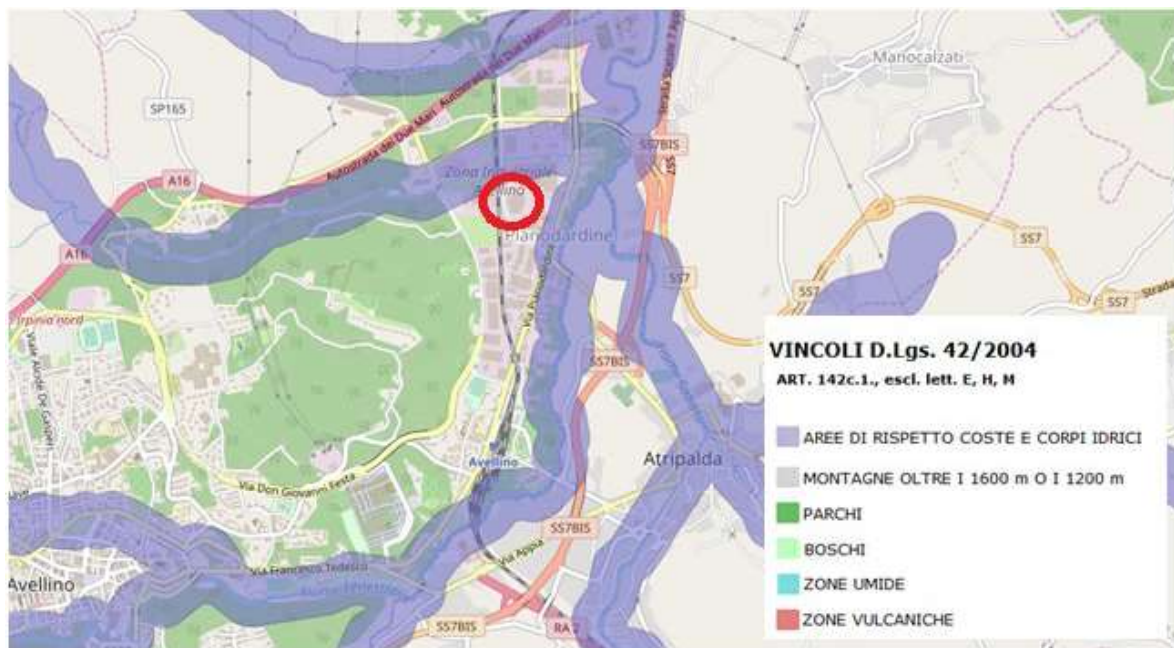
### 3 LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto sarà localizzato nel Comune di Avellino (AV), nell'area ASI al Foglio n. 8 Particella 1186, avente le seguenti coordinate geografiche: 40.934308, 14.821574.



**Fig. 01** Localizzazione impianto Custom Performance Bullets s.r.l.

L'area è pianeggiante, si presenta stabile e non è interessata da fenomeni di franosità o di dissesto in atto o potenziali. Essa ricade all'interno della perimetrazione del piano per gli insediamenti industriali con destinazione Urbanistica – Zona D e non rientra nelle aree di cui ai vincoli dettati dagli art. 136, 142 c.1 lett. m e 157 del D.Lgs. 42/2004.



**Fig. 02** Vincoli art. 142 c.1, escl lett. e,h,m, D.Lgs. 42/2004

L'area in questione **non ricade** in zone di particolare attenzione o d'interesse naturalistico, quali zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri, zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica, territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Nelle vicinanze dell'area non sono presenti zone residenziali, scuole o aree ricreative.

#### **4 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E TECNICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E ACCESSORIE PROPOSTE**

Le opere da realizzare, per il sito di messa in riserva e recupero rifiuti, saranno costituite dall'installazione di un forno di fusione per il piombo ed eventualmente altri metalli quali rame bronzo e ottone e dalla corretta gestione delle acque di piazzale scoperto di propria competenza.

- Capannone coperto

L'area coperta, in cui saranno svolte le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R4 dei rifiuti provenienti quasi essenzialmente dai pallini di piombo, è costituita da un opificio di circa 182 mq localizzato all'interno di un immobile di circa 18.000 mq. L'opificio presenta una pavimentazione in cemento di tipo industriale e una porta carrabile in ferro con apertura ad anta scorrevole.

Il capannone presenterà dei locali adibiti ad ufficio e servizi igienici per i dipendenti, mentre la superficie restante sarà organizzata per l'attività di messa in riserva e recupero R4 dei rifiuti.

All'interno di detta area sarà installato un forno di fusione per il piombo ed eventualmente altri metalli quali rame bronzo e ottone e saranno individuate le varie aree di stoccaggio rifiuti, stoccaggio MPS, ecc.

- Piazzale scoperto

Il piazzale scoperto è pavimentato in modo impermeabilizzato. Nell'area di pertinenza della ditta Custom Performance Bullets s.r.l. saranno predisposte delle canalizzazioni e delle griglie che convogliano le acque meteoriche all'interno di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia da installare.

## 5 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROCESSO E DI FUNZIONAMENTO E INDICAZIONI DELLE RISORSE UTILIZZATE

L'attività da svolgersi consisterà nella messa in riserva R13 e nelle attività di recupero R4 di rifiuti non pericolosi. I rifiuti che la ditta intende autorizzare saranno i seguenti.

CER	Descrizione
02 01 10	Rifiuti metallici
12 01 03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi
15 01 04	Imballaggi metallici
16 01 18	Metalli non ferrosi
17 04 01	Rame, bronzo, Ottone
17 04 03	Piombo
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
20 01 40	Metalli

Tab. 02 Elenco codici CER

### 5.1 CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo consisterà nelle seguenti attività:

#### - Arrivo rifiuto

I rifiuti saranno prelevati dalle varie attività produttrici con automezzi autorizzati e trasportati all'impianto. Gli addetti all'ufficio accettazione effettueranno le routinarie operazioni di accettazione del carico che consisteranno nel controllo delle autorizzazioni del trasportatore ed eventualmente del produttore e della verifica di conformità del carico. Se tutto risulta essere in regola saranno compilati i documenti necessari al corretto svolgimento dell'accettazione.

#### - Stoccaggio rifiuto (R13)

Gli automezzi che avranno superato le operazioni di accettazione saranno autorizzati allo scarico. I rifiuti in arrivo saranno stoccati nelle apposite aree di messa in riserva R13 opportunamente delimitate tra loro e contrassegnate da cartellonistica e segnaletica. L'azienda privilegerà la movimentazione meccanica per evitare il contatto diretto con i rifiuti.

#### - Attività di recupero (R4)

I rifiuti da avviare alle attività di recupero saranno costituiti quasi esclusivamente da materiali in piombo, quali ad esempio i pallini provenienti dai poligoni da tiro, privati degli eventuali componenti estranei. Al raggiungimento di idonei quantitativi di rifiuti, gli stessi saranno sottoposti al processo di trattamento termico mediante forno di fusione, al fine di ottenere dei lingotti. Il processo di fusione avviene ad una temperatura di circa 400°C.

I lingotti così ottenuti saranno successivamente stoccati nelle aree di stoccaggio M.P.S. in attesa di essere venduti ai clienti committenti.

## 5.2 RISORSE UTILIZZATE

L'attività dell'impianto non comporterà particolare sfruttamento di risorse naturali. Le uniche risorse che saranno utilizzate saranno quelle idriche ed energetiche.

### - Risorse idriche

L'alimentazione idrica sarà garantita mediante attingimento dalla rete idrica per esigenze civili. I prelievi ad uso civile saranno utilizzati ad uso potabile, per i servizi igienici ed altri impieghi sanitari.

### - Risorse energetiche

Le uniche risorse energetiche saranno costituite dal gas propano GPL per alimentare il forno di fusione.

## 6 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'intero complesso occuperà una superficie di Mq. 942 e sarà suddivisa in:

1. Area Scoperta, funzionale all'impianto: 760,00 mq;
2. Area Coperta: 182,00 mq di cui:
  - o Settore di conferimento: 2,00 mq;
  - o Area stoccaggio rifiuti – R13: 10,00 mq;
  - o Area stoccaggio rifiuti prodotti dalle attività di recupero: 4,00 mq;
  - o Area stoccaggio M.P.S.: 4,00 mq;
  - o Recupero R4, area di transito e movimentazione: 140,00 mq;
  - o Uffici e servizi per i dipendenti: 22,00 mq.

Dall'ingresso, attraverso il piazzale scoperto pavimentato impermeabilizzato, funzionale all'impianto, si raggiungerà l'area, dove saranno effettuate le routinarie prassi di accettazione e di controllo dei rifiuti prima di avviarli allo stoccaggio nelle aree dedicate. La superficie scoperta, presenterà idonea pendenza, tale da convogliare le acque meteoriche in apposite canalette e pozzetti di raccolta all'impianto di trattamento, prima dello scarico in pubblica fognatura.

Il capannone coperto sarà organizzato con locali adibiti ad uso ufficio e servizi igienici per i dipendenti, nonché con aree per svolgere le attività di messa in riserva e recupero rifiuti.

Sarà individuata un'area adibita a settore di conferimento e un'area di messa in riserva R13 dei rifiuti organizzata in aree distinte per singola tipologia di rifiuto opportunamente delimitate. Tali aree saranno contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensione e collocazione, riportanti la modalità di stoccaggio (R13), i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.

Nel suddetto capannone sarà individuata l'area di recupero rifiuti R4 in cui saranno posizionati il forno di fusione, il bruciatore e l'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

La restante area coperta sarà utilizzata come superficie di movimentazione per il transito degli automezzi e per consentirne un'agevole movimentazione.

## **7 DESCRIZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO**

L'impianto Custom Performance Bulletts s.r.l. sarà localizzato nell'area P.I.P. di Pianodardine nel Comune di Avellino dalla quale, mediante strutture viarie di importanza secondaria, sarà possibile confluire ad arterie principali quali la E842 e la S.S.7bis.

Entro 4 Km dall'impianto si raggiunge la E842 la quale copre per intero il percorso della A16, che, attraversando l'Appennino campano, collega il Mar Tirreno all'Adriatico. Questa si estende per 172 km tra Campania e Puglia e interconnette l'autostrada A1 ad Afragola con l'A14 a Canosa di Puglia.

Ad 1 km dall'impianto è possibile imboccare la strada statale 7 bis di Terra di Lavoro (SS 7 bis) che nasce storicamente come diramazione secondaria dell'Appia.

Questa strada ha una lunghezza di 87,653 Km ed ha inizio a Villa Literno presso lo svincolo della SS 7 quater Domitiana e procede verso est, lambendo i centri abitati di Casal di Principe, Frignano, Gricignano d'Aversa, Succivo e le zone industriali di Caivano, Acerra e Pomigliano d'Arco. La tratta superstradale termina poco dopo l'Interporto di Nola, dove la SS 7 bis prosegue sul vecchio tracciato parallelo all'autostrada A16 attraversando numerosi centri abitati del nolano per poi congiungersi alla bassa irpinia, la tratta conclusiva Avellino - Manocalzati nota anche come Variante est assume anch'essa le caratteristiche di superstrada e confluisce nella SS 7 Appia che dal capoluogo irpino prosegue in direzione Foggia.

## 8 ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA STOCCARE E/O TRATTARE E QUANTITA'

Di seguito si riportano le quantità massime in metri cubi e in tonnellate che l'impianto può accettare per le attività di recupero R4 e le operazioni di stoccaggio R13 annualmente e giornalmente, nonché la capacità massima di stoccaggio in ogni momento.

- Quantità massime annuali

CER	Descrizione	Op. di recupero	Quantità Massima anno			
			Attività di recupero R4		Messa in riserva R13	
			Tonnellate	m <sup>3</sup>	Tonnellate	m <sup>3</sup>
<b>02 01 10</b>	Rifiuti metallici	R4 R13	1.200	108	3.000	263
<b>12 01 03</b>	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>12 01 04</b>	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>15 01 04</b>	Imballaggi metallici	R4 R13				
<b>16 01 18</b>	Metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>17 04 01</b>	Rame, bronzo, ottone	R4 R13				
<b>17 04 03</b>	Piombo	R4 R13				
<b>19 10 02</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>19 12 03</b>	Metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>20 01 40</b>	Metalli	R4 R13				
<b>TOTALE</b>			<b>1.200</b>	<b>108</b>	<b>3.000</b>	<b>263</b>

**Tab. 03** Operazioni di stoccaggio e quantità massime all'anno

- Quantità massima giornaliera

CER	Descrizione	Op. di recupero	Quantità Massima giornaliera			
			Attività di recupero R4		Messa in riserva R13	
			Tonnellate	m <sup>3</sup>	Tonnellate	m <sup>3</sup>
<b>02 01 10</b>	Rifiuti metallici	R4 R13	4	0,4	10	0,9
<b>12 01 03</b>	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>12 01 04</b>	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>15 01 04</b>	Imballaggi metallici	R4 R13				
<b>16 01 18</b>	Metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>17 04 01</b>	Rame, bronzo, ottone	R4 R13				
<b>17 04 03</b>	Piombo	R4 R13				
<b>19 10 02</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>19 12 03</b>	Metalli non ferrosi	R4 R13				
<b>20 01 40</b>	Metalli	R4 R13				
<b>TOTALE</b>			<b>4</b>	<b>0,4</b>	<b>10</b>	<b>0,9</b>

**Tab. 04** Operazioni di stoccaggio e quantità massime giornaliere

- Quantità massima stoccabile in ogni momento

CER	Descrizione	Op. di recupero	Q.tà massima stoccabile in ogni momento	
			Tonnellate	m <sup>3</sup>
<b>02 01 10</b>	Rifiuti metallici	R13	114	10
<b>12 01 03</b>	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13		
<b>12 01 04</b>	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13		
<b>15 01 04</b>	Imballaggi metallici	R13		
<b>16 01 18</b>	Metalli non ferrosi	R13		
<b>17 04 01</b>	Rame, bronzo, ottone	R13		
<b>17 04 03</b>	Piombo	R13		
<b>19 10 02</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13		
<b>19 12 03</b>	Metalli non ferrosi	R13		
<b>20 01 40</b>	Metalli	R13		
<b>TOTALE</b>			<b>114</b>	<b>10</b>

**Tab. 05** Quantità massime stoccabili in ogni momento

## 9 MODALITA' DI STOCCAGGIO

Il capannone coperto, in cui saranno svolte le attività di recupero R4 e di messa in riserva R13, sarà pavimentato in cls impermeabilizzato.

L'area corrispondente al settore di conferimento sarà distinta dall'area di messa in riserva R13 e dall'area di lavorazione. Le restanti superfici avranno dimensioni tali da garantire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature.

Il settore individuato come area di messa in riserva R13 sarà delimitata dalle altre aree e contrassegnata da tabelle di dimensioni adeguate collocate in modo tale da essere ben visibili, riportanti i codici CER, lo stato fisico, ecc.

Lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato all'interno del capannone in idonei contenitori a tenuta con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del rifiuto. Lo stoccaggio potrà essere effettuato anche a terra, su superficie impermeabilizzata. L'area per la messa a riserva dei rifiuti avrà una superficie di circa 10 mq per un'altezza di 1 metri.

CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Superfici di stoccaggio (m <sup>2</sup> )
<b>02 01 10</b>	Rifiuti metallici	Contenitori/a terra	1
<b>12 01 03</b>	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Contenitori/a terra	1
<b>12 01 04</b>	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	Contenitori/a terra	1
<b>15 01 04</b>	Imballaggi metallici	Contenitori/a terra	1
<b>16 01 18</b>	Metalli non ferrosi	Contenitori/a terra	1
<b>17 04 01</b>	Rame, bronzo, ottone	Contenitori/a terra	1
<b>17 04 03</b>	Piombo	Contenitori/a terra	1
<b>19 10 02</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi	Contenitori/a terra	1
<b>19 12 03</b>	Metalli non ferrosi	Contenitori/a terra	1
<b>20 01 40</b>	Metalli	Contenitori/a terra	1
<b>TOTALE</b>			<b>10</b>

Tab. 06 Superfici di stoccaggio

## 10 QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE

I rifiuti solidi saranno stoccati negli appositi contenitori rispettando le norme per la sicurezza dei lavoratori e la movimentazione dei rifiuti.

La superficie netta utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti solidi sarà di circa 10,00 mq rispetto ai 182,00 mq del capannone, che corrispondono a circa il 5,49% della superficie coperta a disposizione.

Quindi, la superficie occupata dal totale dei cassoni sarà inferiore all'80% della superficie a disposizione, in accordo con quanto previsto dal capitolo 6.2 punti 6.2.1 e 6.2.4 all'allegato 1 alla D.G.R.C. 386/2016.

**11 GIORNI DI LAVORO SETTIMANALI E ORE DI LAVORO GIORNALIERE**

I turni lavorativi, per i dipendenti della ditta Custom Performance Bullets srl, si svilupperanno in 300 giorni all'anno, corrispondenti a 6 giorni settimanali, così strutturati:

Lun/Ven: 8:00-17:00

Sab: 8:00-13:00.

**12 COLLOCAZIONE FINALE DEI PRODOTTI RECUPERATI E RIFIUTI IN USCITA DERIVATI DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO**

I prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero R4 (lingotti) saranno stoccati nell'apposita area per essere vendute ai clienti committenti. In attesa del D.M. Ambiente, di cui all'art. 184 ter c.2 del D.Lgs. 152/06, per la cessazione della qualifica di rifiuto, detti prodotti saranno trattati e venduti come rifiuti, così come da normativa vigente in materia.

I rifiuti eventualmente prodotti dalle attività di recupero saranno stoccati nell'apposita area di stoccaggio in attesa di essere conferiti a ditte autorizzate. L'attività di recupero R4 potrebbe generare presumibilmente i rifiuti riportati in tabella, di cui si riportano le quantità presunte in tonnellate e m<sup>3</sup>.

CODICE C.E.R. (presunto)	DESCRIZIONE	QUANTITA' STIMATA	
		(ton./anno)	(m <sup>3</sup> /anno)
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	0,07	0,1
19 12 04	Plastica e gomma	0,1	0,1
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0,1	0,1

**Tab. 07** Rifiuti probabilmente prodotti dalle operazioni di recupero



### 13 EMISSIONI IN ATMOSFERA

In base al ciclo produttivo che la ditta Custom Performance Bullets s.r.l. intende svolgere saranno presenti i seguenti punti di emissione in atmosfera.

- E1 – Forno per la fusione di metalli non ferrosi e loro leghe.

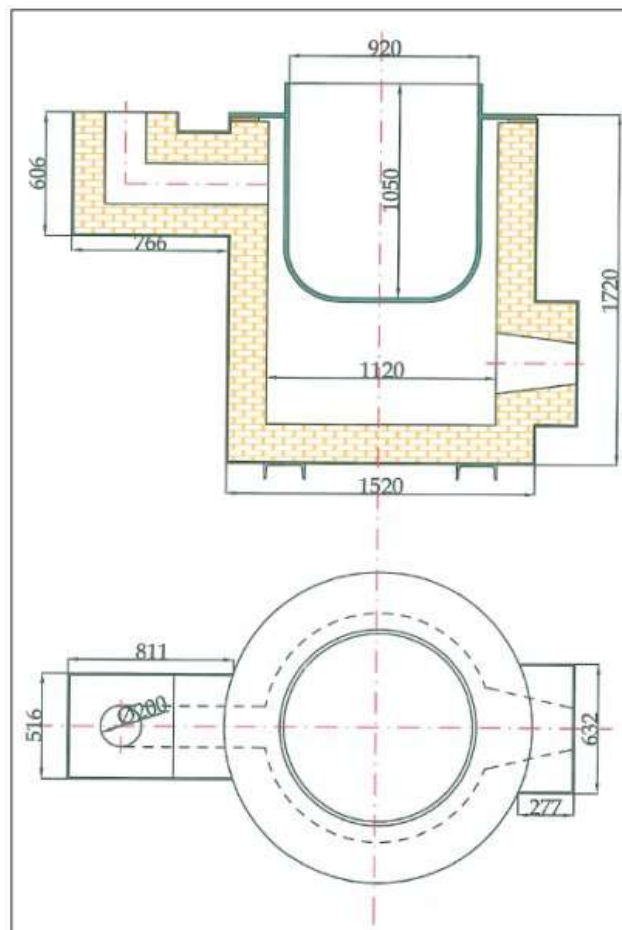
Inoltre, sarà necessario installare un impianto di combustione a G.P.L. con potenza termica inferiore a 3 MW.

- C1 – Impianto termico

Detto impianto, ai sensi dell'art. 272 c.1, non è sottoposto ad autorizzazione.

#### 13.1 EMISSIONE CONVOGLIATA E1

Per svolgere la propria attività di recupero R4 sarà installato un forno di fusione per il piombo ed eventualmente altri metalli quali rame, bronzo e ottone con capacità di produzione pari a 0,5 T/ora. L'attività di fusione sarà svolta per 8 ore giorno, per scelte aziendali. Il forno presenterà in linea generale le caratteristiche riportate nella sottostante fig. 2.



**Fig. 02** Schema progettuale tipo del forno di fusione

Le emissioni in atmosfera, derivanti dalle operazioni di fusione dei metalli non ferrosi e loro leghe, nel caso specifico derivanti principalmente dai pallini di piombo dei poligoni da tiro, saranno costituite esclusivamente da polveri, ossidi di zolfo e metalli generati dalle operazioni di fusione. Detti inquinanti saranno convogliati in un impianto di abbattimento che presenterà le caratteristiche di seguito riportate.

**EMISSIONI PREVISTE E1**FASE TECNOLOGICA: **Forno per la fusione di metalli non ferrosi e loro leghe**

Descrizione del punto di emissione:

Parametro	U.M.	Valori stimati
Altezza emissione	m	12,00
Altezza dal colmo	m	1,00
Diametro camino	m	0,40
Area camino	m <sup>2</sup>	0,13
Velocità fumi	m/s	10,7
Temperatura fumi	°C	180
Portata	Nmc/h	5.000
Durata emissione	h/giorno	8

Inquinanti emessi: polveri, ossidi di zolfo, metalli generati dalle operazioni di fusione.

**EMISSIONI CONVOGLIATE STIMATE****Emissione: E<sub>1</sub>****1° IMPIANTO DI ABBATTIMENTO: abbattitore a mezzo filtrante - TIPO: depolveratore con filtro a tessuto**

Uscita	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa Kg/h
Polveri	10	0,05
Ossidi di zolfo	500	2,5
Metalli generati dalle operazioni di fusione (Pb+Sb+Cr+Mn+Cu+Sn+V)	5	0,025

**13.2 EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 272c.1 D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.**

Il forno di fusione sarà alimentato con impianto termico che utilizzerà come combustibile G.P.L. ed avrà una Potenza termica nominale inferiore a 3 MW, quindi non è soggetto all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per quanto indicato all'art. 272 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**EMISSIONI PREVISTE C1**FASE TECNOLOGICA: **Impianto Termico**

Descrizione del punto di emissione:

Parametro	U.M.	Valori stimati
Altezza emissione	m	10,00
Diametro camino	m	0,200
Area camino	m <sup>2</sup>	0,03
Velocità fumi	m/s	4,63
Temperatura fumi	°C	80
Portata	Nmc/h	500
Combustibile		G.P.L.
Potenza termica	MW	<3
Durata emissione	h/giorno	8

Riferimenti normativi: emissione non soggetta ad autorizzazione per quanto previsto dall'art. 272 c. 1 D.Lgs. 152/06

## 14 MISURE DI PREVENZIONE

Tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme e parametri fissati dalla Legislazione vigente in materia di sicurezza, quali i dispositivi individuali per gli addetti alla lavorazioni e movimentazione, in materia antincendio ed in materia di emissione in atmosfera.

## 15 MODALITA' DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE

Di seguito si riportano le modalità di gestione delle acque reflue provenienti dai servizi igienici e delle acque meteoriche.

### 15.1 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'alimentazione idrica della struttura sarà garantita dall'acquedotto comunale ed utilizzata per uso potabile, per i servizi igienici ed altri impieghi sanitari. Si stima un approvvigionamento idrico pari a circa 120 mc/anno.

### 15.2 CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLO SCARICO

La tipologia di scarico, da conferire in rete fognaria comunale, da parte dell'insediamento, riguarderà le acque reflue provenienti dai servizi igienici e le meteoriche di dilavamento del piazzale.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno avviate in fognatura senza alcun pretrattamento. Stimando un numero di utenti di 2 unità, un consumo giornaliero per dipendenti in 200 litri, di cui l'80% sarà conferito in fognatura e in 300 i giorni lavorativi annui:

$$2 \text{ utenti} * (0,2 \text{ mc/giorno} * 80\%) * 300 \text{ giorni/anno} = 96 \text{ mc/anno}$$

Le acque meteoriche provenienti dal piazzale scoperto saranno serviti da un impianto di prima pioggia per essere successivamente scaricate in rete fognaria Comunale.

Stimando una superficie scoperta pavimentata in cls in 760,00 mq, in 5 mm le acque di prima pioggia e in 60 i giorni di piovosità medi in un anno:

$$760,00 \text{ mq} * 0,005 \text{ mm} * 60 \text{ giorni/anno} = 228,00 \text{ mc/anno}$$

Riassumendo, il totale di acque reflue da scaricare in fognatura, costituite dalle acque di prima pioggia e dalle acque provenienti dai servizi igienici sarà di circa **324,00 mc/anno**.

Dette acque, saranno conformi ai limiti previsti dalla tabella 3 all'allegato 5 annesso alla parte terza al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in fogna. Non saranno presenti cicli produttivi di cui alla tabella 3/A. Saranno invece presenti attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e pertanto sarà garantito che lo scarico finale rispetterà i limiti di accettabilità fissati dalla suddetta tabella 3.

### 15.3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Di seguito si riporta la descrizione degli impianti di depurazione delle acque reflue che saranno installati presso l'impianto di cui alla presente relazione tecnica.

- Acque reflue dei servizi igienici

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno inviate direttamente in fognatura senza alcun trattamento depurativo.

- Impianto acque I pioggia

Le acque meteoriche provenienti dal piazzale scoperto pavimentato in cls saranno raccolte dalle griglie ivi presenti e convogliate nel pozzetto scolmatore che trasferirà le acque di prima pioggia all'impianto di trattamento, mentre le successive acque saranno inviate direttamente allo scarico mediante by-pass.



**Fig. 03** Schema tipo di impianto I pioggia

Le acque di prima pioggia raggiungeranno una vasca di sedimentazione primaria che trasferirà le acque di prima pioggia al dissabbiatore, in cui avverrà la separazione delle sostanze e particelle che avranno una densità più elevata (sabbia, ghiaia, limo, ecc.) e più bassa (oli, grasso, foglie, ecc.) di quella dell'acqua. Il dissabbiatore sarà dimensionato in base alla norma UNI-EN 1825-1 e garantirà un tempo di ritenzione del refluo di almeno 4 minuti per la portata di punta.

Il dissabbiatore è essenziale a monte del deoliatore in quanto i solidi in sospensione andrebbero ad intasare le maglie del filtro a coalescenza pregiudicandone il funzionamento.

Dal dissabbiatore le acque saranno trasferite al deoliatore con filtro a coalescenza che permetterà di ottenere elevati rendimenti di rimozione delle sostanze leggere presenti in sospensione all'interno del refluo. Il sistema sfrutterà un supporto di spugna poliuretanica su cui si aggregano le particelle di oli ed idrocarburi, fino a raggiungere dimensioni tali da poter abbandonare il refluo per gravità. Il Deoliatore sarà definito di classe I secondo la norma UNI-EN 858-1 e UNI-EN 858-2.

Le acque depurate saranno scaricate nel rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 all'allegato 5 annesso alla parte terza al D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii., per lo scarico in fognatura.

#### 15.4 RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI REFLUI ACQUOSI

I rifiuti provenienti dall'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia saranno periodicamente smaltiti previa analisi chimica. Detti rifiuti saranno presumibilmente smaltiti con i seguenti codici CER e le presunte quantità riportate in tabella.

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	QUANTITA' STIMATA (tonnellate/anno)
13 05 07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	1
19 08 02	Residui da dissabbiamento	1

**Tab. 06** rifiuti prodotti dalla depurazione dei reflui acquosi

#### 16 CONCLUSIONI

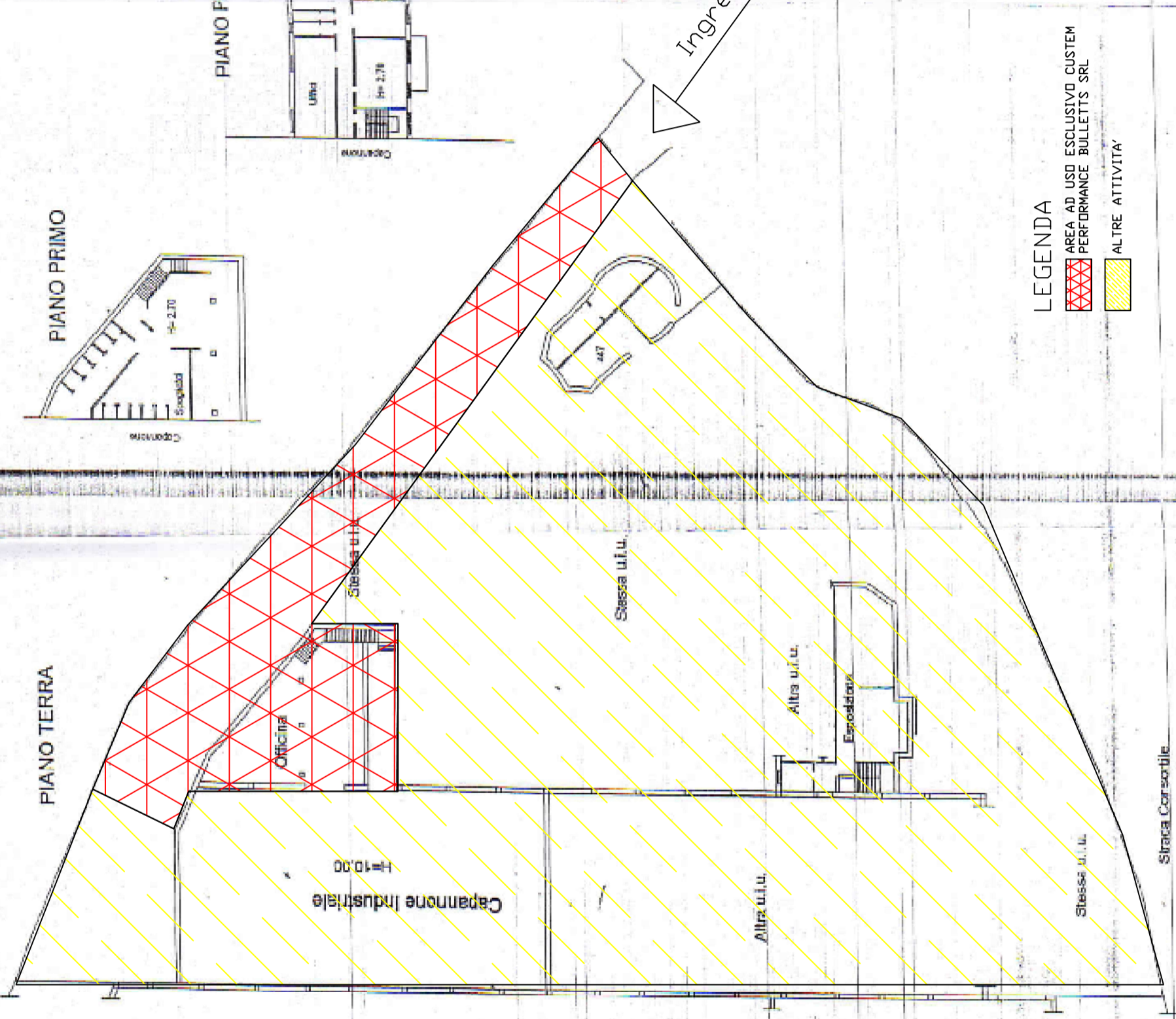
Alla luce di quanto sopra esposto e dell'allegato progetto, l'intervento relativo alla richiesta di iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori della provincia di Avellino per il recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è pienamente conforme agli strumenti urbanistici approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti ed a conforme alle norme vigenti in materia di rifiuti ed alle norme igienico - sanitarie in vigore.

Tanto dovevo.





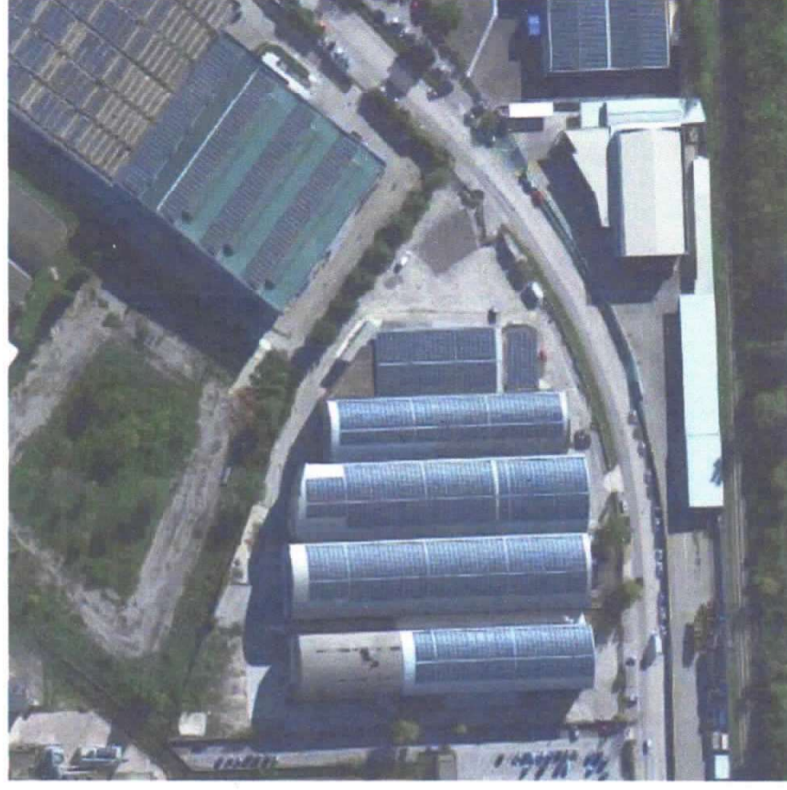
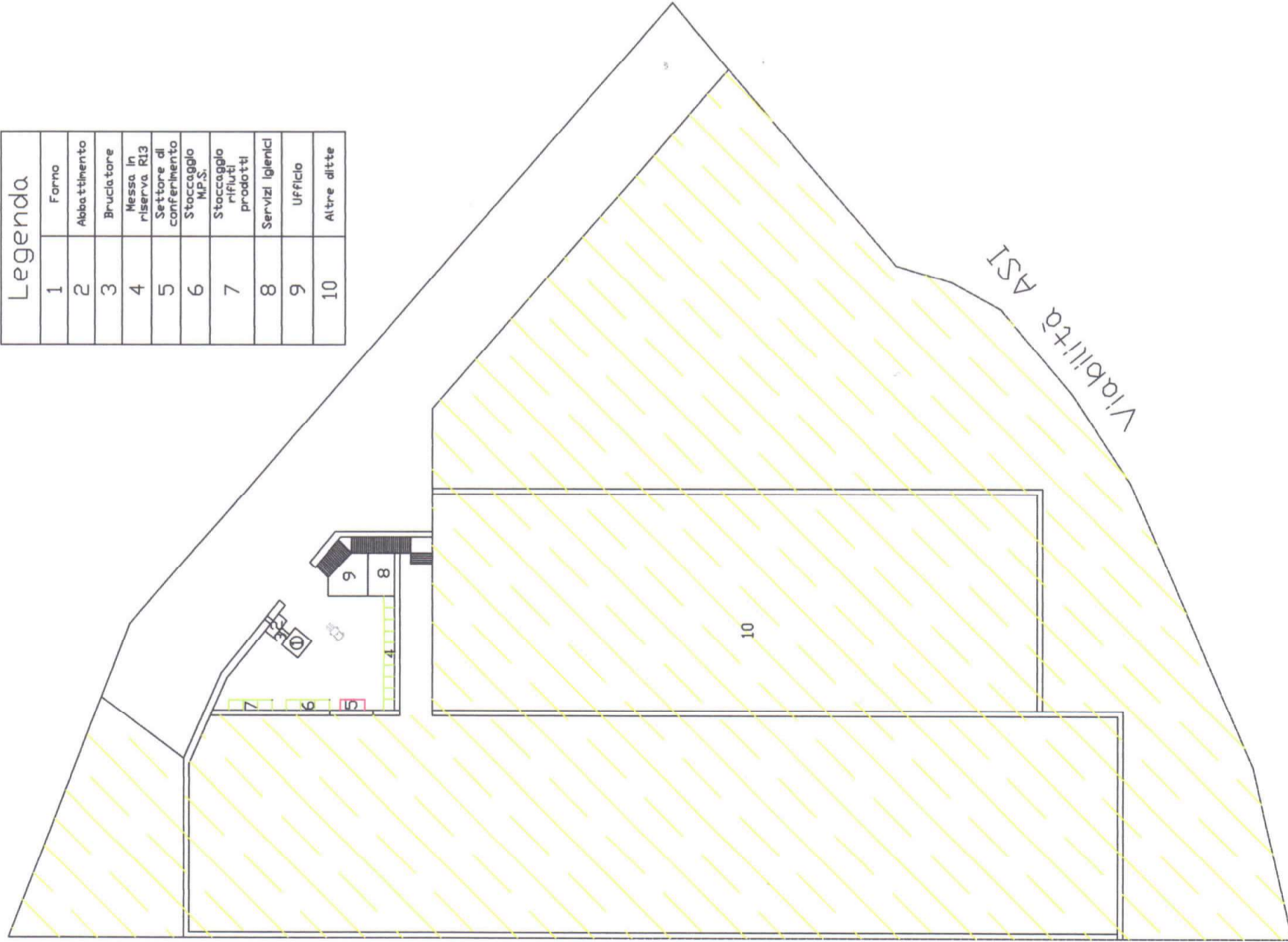
Adi:  
Comunità de:  
Avella Angelo  
Insediato all'albo:


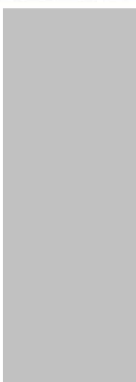


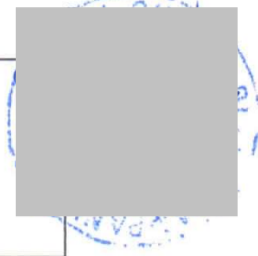
**LEGENDA**  
AREA AD USO ESCLUSIVO CUSTEM PERFORMANCE BULLETTIS SRL  
ALTRE ATTIVITA'



Legenda	
1	Forno
2	Abbatimento
3	Bruclatore
4	Messa in riserva R13
5	Settore di conferimento
6	Stoccaggio M.P.S.
7	Stoccaggio rifiuti prodotti
8	Servizi Igienici
9	Ufficio
10	Altre ditte



	Scala 1:500	Planimetria generale
		



Legenda	
1	Forno
2	Abbattimento
3	Brucciato
4	Messa in riserva R13
5	Settore di conferimento
6	Stoccaggio MPS.
7	Stoccaggio rifiuti prodotti
8	Servizi igienici
9	Ufficio
10	Altre ditte

### Quantità massime annuali


CER	Descrizione	Op. di recupero	Quantità massima annua	
			Attività di recupero R4 Tonnellate	Riserva riserva R13 Tonnellate
02 01 10	Rifiuti metallici	R4 R13		
12 01 03	Lunatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 R13		
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R4 R13		
15 01 04	Imballaggi metallici	R4 R13		
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4 R13		
17 04 01	Barna, bronzo, ottone	R4 R13	1,200	3,000
17 04 03	Piombo	R4 R13		263
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4 R13		
19 12 03	Metalli non ferrosi	R4 R13		
20 01 40	Metalli	R4 R13		
<b>TOTALE</b>			<b>1,200</b>	<b>3,000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>108</b>	<b>263</b>

### Quantità stoccabili in ogni momento

CER	Descrizione	Op. di recupero	Q.tà massima stoccabile in ogni momento	
			Tonnellate	m <sup>3</sup>
02 01 10	Rifiuti metallici	R13		
12 01 03	Lunatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13		
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13		
15 01 04	Imballaggi metallici	R13		
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13		
17 04 01	Barna, bronzo, ottone	R13	114	1C
17 04 03	Piombo	R13		
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13		
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13		
20 01 40	Metalli	R13		
<b>TOTALE</b>			<b>114</b>	<b>1C</b>

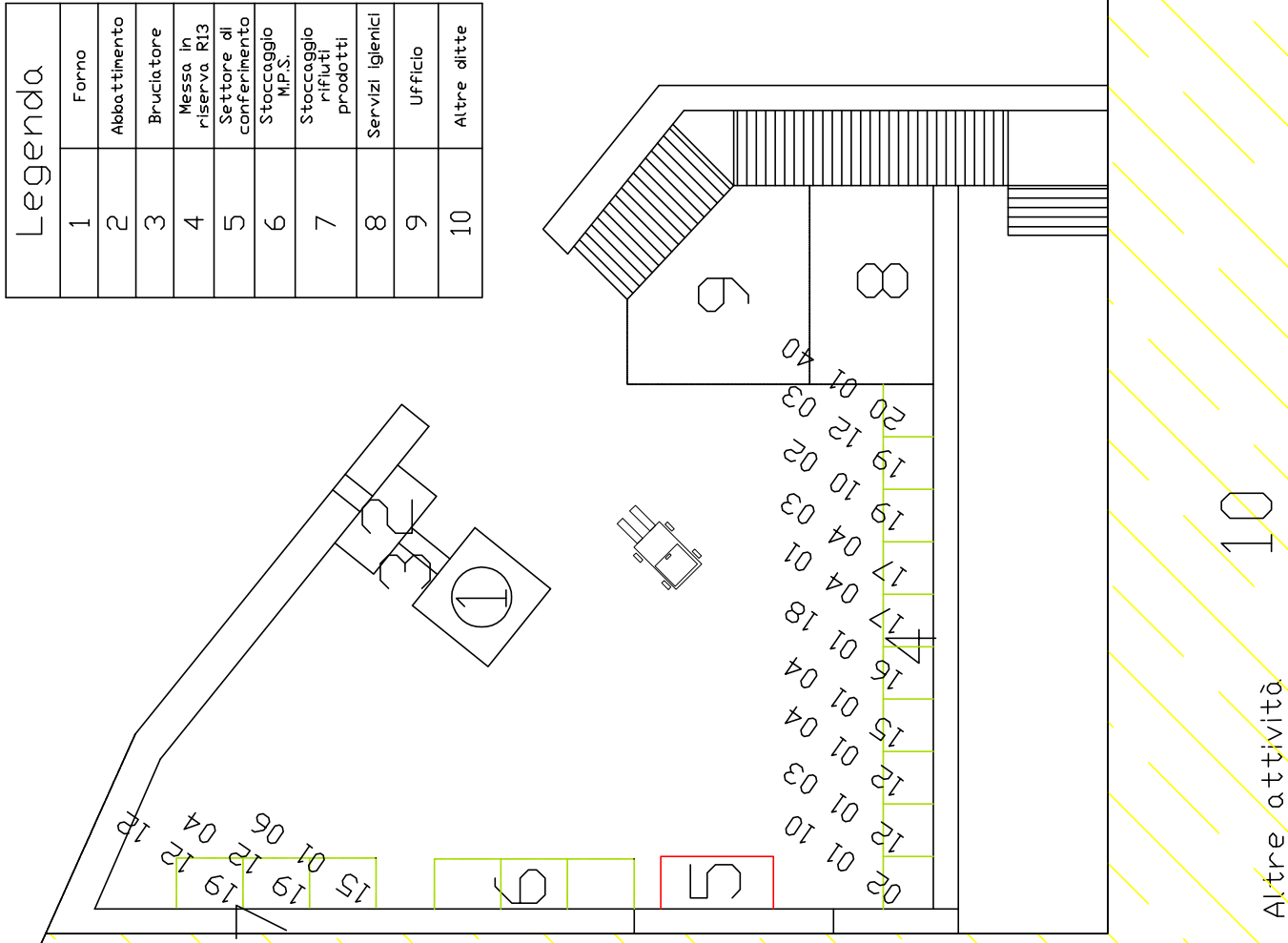
### Arece messa in riserva R13

CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Superfici di stoccaggio (m <sup>2</sup> )	
			Contenitori/la terra	
02 01 10	Rifiuti metallici	Contenitori/la terra	1	
12 01 03	Lunatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Contenitori/la terra	1	
12 01 04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	Contenitori/la terra	1	
15 01 04	Imballaggi metallici	Contenitori/la terra	1	
16 01 18	Metalli non ferrosi	Contenitori/la terra	1	
17 04 01	Barna, bronzo, ottone	Contenitori/la terra	1	
17 04 03	Piombo	Contenitori/la terra	1	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	Contenitori/la terra	1	
19 12 03	Metalli non ferrosi	Contenitori/la terra	1	
20 01 40	Metalli	Contenitori/la terra	1	
<b>TOTALE</b>			<b>10</b>	



Planimetria particolare  
area coperta

Scala 1:100



Altre attività



TIPO DOCUMENTO  
preventivo

CUSTOM PERFORMANCE BULLETS SRL

N.  
DOCUMENTO  
00150

DATA DOCUMENTO  
19/10/2018

PARTITA IVA CLIENTE

Oggetto: preventivo forno per la fusione di rottami di piombo

Facendo seguito alla vostra richiesta di preventivo formuliamo l'offerta per la realizzazione di un forno per la fusione di rottami di piombo, come da disegno allegato:

Breve descrizione del forno:

- Camera di combustione realizzata in lamiera strutturale s 235 jr spessore 8 mm rivestita internamente con materiale isolante in fibraceramica e mattoni refrattari;
- Grogiolo interno in lamiera strutturale s 235 jr o superiore spessore 20 mm completo di tubo di scarico di fondo in acciaio e rubinetto di scarico.

La capacità di produzione dello stesso è circa 0.5 T per ora

Prezzo pattuito : [REDACTED] A come per legge

Tempi di consegna: 30 gg lavorativi da conferma ordine

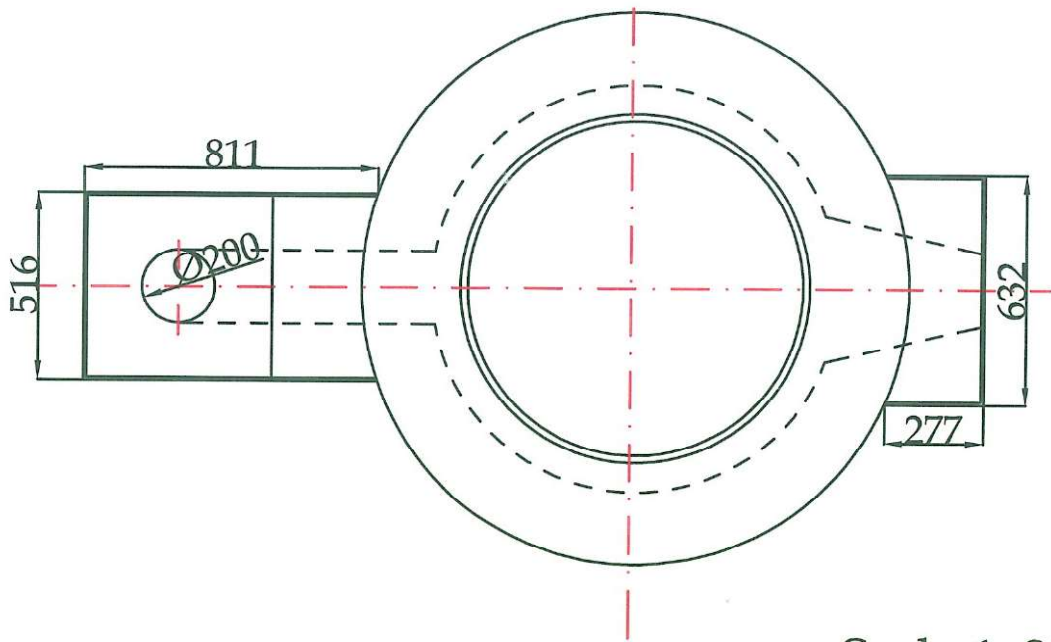
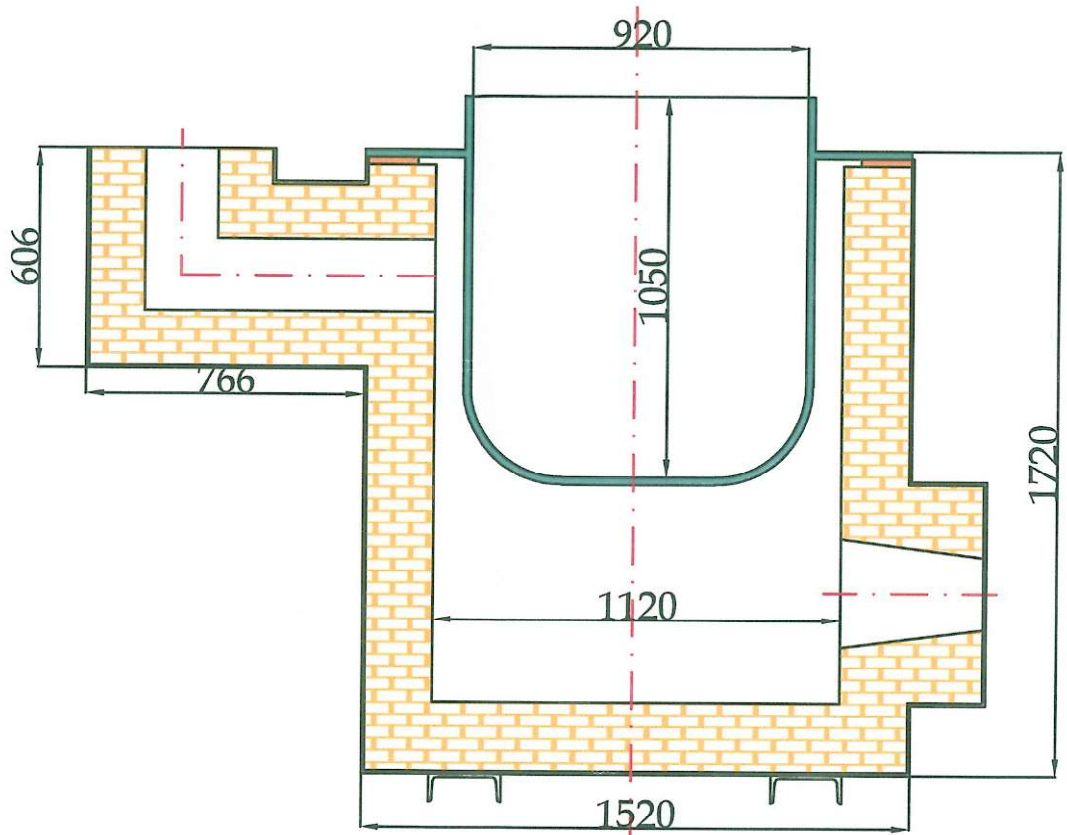
Modalità di pagamento : 50% all'ordine saldo ad avviso merce pronta

*Fig. 1.1 ARCHITETTONICO FORNO*

[REDACTED] 19/10/2018

[REDACTED]  
[REDACTED]

[REDACTED]



Scala 1: 20

**AUTOCERTIFICAZIONE A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, RESA AI  
SENSI DEL D.P.R. N.445/2000 E SS.MM.II., ATTESTANTE  
L'ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VIA O DI  
AUTORIZZAZIONE AIA**

Il sottoscritto [redacted] ed ivi  
residente alla Via [redacted], in nome proprio e  
in qualità consulente della società Custom Performance Bullets s.r.l. con sede legale in via Via  
[redacted] e con  
[redacted], ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni  
penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità di atti e  
dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**CERTIFICA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

Di aver valutato tecnicamente la capacità produttiva dell'impianto, ai sensi della Circolare del  
Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, e che lo stesso non ricade nel campo di applicazione  
della vigente normativa in materia di procedura VIA e nel campo di applicazione della vigente  
normativa in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla parte II del D. Lgs.  
152/06 e ss.mm.ii. e di essere consapevole che, ove emergesse la necessità di svolgere le  
procedure di legge in materia di AIA o VIA, decadrà dai benefici eventualmente derivanti dal  
titolo conseguito a mezzo della domanda corredata dalla presente dichiarazione.

In fede

[redacted], lì 23/05/2018

[redacted]





# IDONEITA' DI SUOLO E SOTTOSUOLO

## Premessa

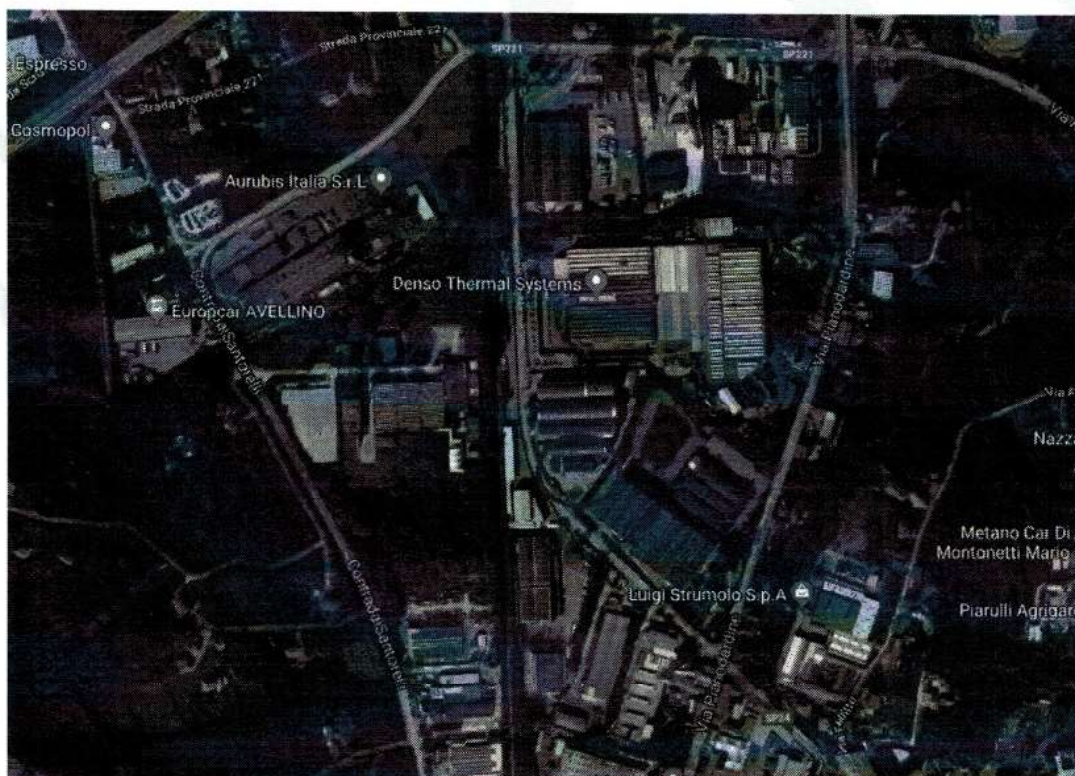
Tenuto conto che per le attività comportanti interazioni significative in termini meccanici, fisici e chimici con il terreno sono precedute da valutazioni preventive degli effetti indotti dall'opera in progetto, con indicazione delle eventuali misure di mitigazione degli effetti indesiderati, fermo restando gli accertamenti geologico-geotecnici prescritti dalle vigenti normative.

## Caratterizzazione attività

La presente relazione di idoneità riguarda il progetto di realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva R13 e recupero R4 da svolgersi su una superficie di complessivi mq. 945,00.

## Localizzazione dell'Impianto

L'impianto sarà localizzato nel Comune di [REDACTED], nell'area [REDACTED], avente le seguenti coordinate geografiche: [REDACTED]. L'area ricade all'interno della perimetrazione del piano per gli insediamenti industriali. La zona è pianeggiante.





## Vincoli esistenti sull'area di intervento

L'area è abbastanza estesa e pianeggiante, si presenta stabile e non è interessata da fenomeni di franosità o di dissesto in atto o potenziali. Essa ricade all'interno della perimetrazione del piano per gli insediamenti industriali con destinazione Urbanistica - Zona D e non rientra nelle aree di cui ai vincoli dettati dagli art. 136, 142 c.1 lett. m e 157 del D.Lgs. 42/2004.

L'area in questione **non ricade** in zone di particolare attenzione o d'interesse naturalistico, quali zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri, zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica, territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.



Nelle vicinanze dell'area non sono presenti zone residenziali, scuole o aree ricreative.



## **Valutazione interazioni indotte sul suolo dalle variazioni apportate**

- interazioni con il terreno in termini **meccanici**:

Lo stabile è esistente quindi non sono previste operazioni di scavo e di sbancamento, di terreno per la realizzazione dell'edificio. Il piazzale, già pavimentato in materiale impermeabilizzato, sarà dotato di griglie e sistemi di raccolta delle acque meteoriche che saranno convogliate nell'impianto di depurazione.

- interazioni con il terreno in termini **fisici**:

La porzione dell'opificio destinata allo stoccaggio dei rifiuti, sarà organizzata in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente delimitate. I rifiuti, saranno stoccati in contenitori a tenuta e la superficie occupata non sarà superiore all'80% della superficie disponibile. Tali aree saranno contrassegnate da tabelle ben visibili indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute, riportando altresì, i codici CER e la loro pericolosità.

L'area in cui sarà installato il forno per effettuare le operazioni di recupero R4 sarà pavimentata in conglomerato cementizio.

- interazioni con il terreno in termini **chimici**:

lo stoccaggio dei rifiuti avverrà su basamento in cls impermeabile in modo tale da avere una netta separazione dello stesso dal suolo sottostante, evitando qualsiasi commistione. L'area di stoccaggio presenterà un'adeguata pendenza così che le acque siano raccolte da adeguata canalizzazione ed inviate alle vasche di trattamento.

## **Valutazione interventi di messa in sicurezza idraulica**

Per il sito oggetto di intervento, non risulta necessario procedere preventivamente alla messa in sicurezza idraulica dell'area, in quanto il terreno non è soggetto all'invasione di acque superficiali o acque sotterranee causate dall'elevazione della falda.

## **Conclusioni**

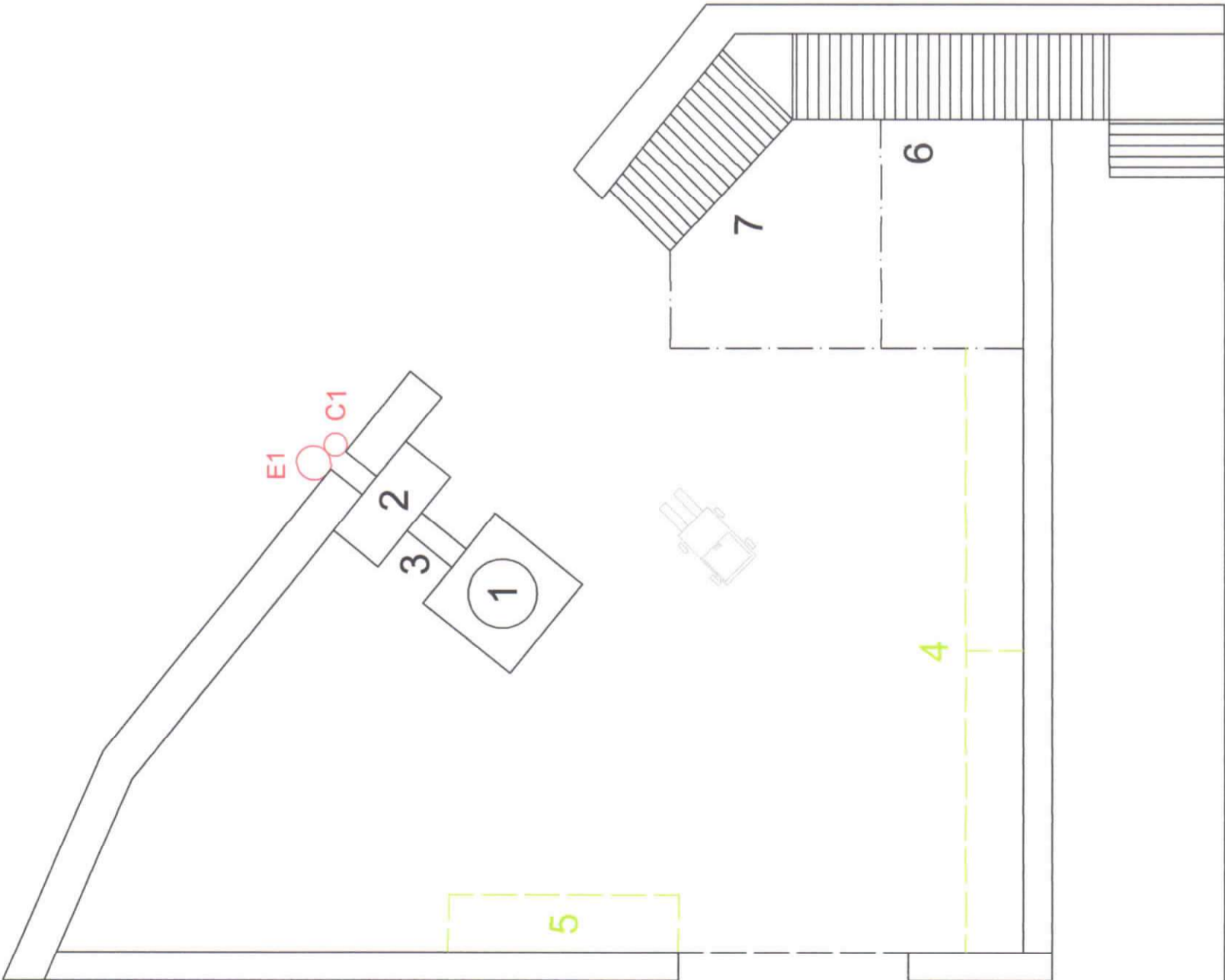
Lo stabile è già esistente e considerando che non saranno apportate modifiche rilevanti si attesta l'idoneità di suolo e sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare.



Allegato 1.d

**Quadro riepilogativo emissioni convogliate**

Parametri e valori		E <sub>1</sub>			C1			
Emissione	Metodo	art. 272 c. 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/>	S <input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/>		art. 272 c. 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/>	S <input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/>		
Camino	Altezza dal suolo	m	12,00			10		
	Altezza dal colmo		1,00			1		
	Geometria sezione		CIRCOLARE			CIRCOLARE		
	Diametro o lati	m	0,40			0,2		
	Sezione	m <sup>2</sup>	0,13			0,03		
Impianto combustus.	Combustibile					G.P.L.		
	Potenza termica	MW				<3		
	Rilevatore in continuo							
Emissioni	Provenienza		FORNO DI FUSIONE METALLI NON FERROSI			IMPIANTO TERMICO		
	Frequenza	n/d	1			1		
	Durata	h/d	8			8		
	Angolo del flusso	°	180			180		
	Temperatura	°C	180			80		
	Velocità	m/s	10,7			4,63		
	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	5.000			500		
	Tenore vap aq	% (v/v)						
	Tenore O <sub>2</sub>	% (v/v)						
MTD adottate		FILTRI A TESSUTO						
Piano Qualità Aria		IT 0603						
Georeferenziazione E <sub>n</sub>								
Tenore O <sub>2</sub> inq	% (v/v)							
Tenore vap aq inq	% (v/v)							
Inquinanti	Classe	Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.	Classe	Conc.ne	Fl. massa	F. emiss.
		(mg/Nm <sup>3</sup> )	(kg/h)	(g/m <sup>2</sup> )		(mg/Nm <sup>3</sup> )	(kg/h)	(g/m <sup>2</sup> )
POLVERI	5	10	0,015					
OSSIDI DI ZOLFO	3.V	500	2,5					
METALLI GENERATI DALLA FUSIONE	2.III	5	0,025					



Legenda	
1	Forno
2	Abbattimento
3	Bruciatore
4	Rifiuti Ingresso
5	MPS
6	Ufficio
7	Servizi Igenici
E1	Emissioni 1
E2	Emissioni 2

Scala 1:100		4.1	Particolare pianta	Custom Bullets Performance
-------------	--	-----	--------------------	----------------------------





## **RELAZIONE DI RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO**

Un'eventuale piano di ripristino dell'area, ovvero di bonifica, smantellamento impianti e smaltimento rifiuti potrebbe enuclearsi, come bozza, nei seguenti punti:

- smantellamento degli impianti e dei manufatti, presenti sull'area, comprendente la rimozione e lo smaltimento dei materiali in essi contenuti;
- classificazione, rimozione e smaltimento presso siti autorizzati dei materiali residui e dei rifiuti speciali, pericolosi e non, presenti in contenitori e non, all'interno dell'insediamento.

Per il definitivo smaltimento di questi materiali si prevede, nei casi in cui non siano rigorosamente note le caratteristiche merceologiche e chimiche, l'esecuzione di una serie di operazioni di classificazione, mediante accertamento analitico, tali da permettere un corretto smaltimento presso soggetti e/o siti autorizzati.

Nella fase di smantellamento e rimozione degli impianti e delle attrezzature, in ottemperanza anche a quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 - parte IV - titolo V, l'operazione comprenderà la bonifica dei bacini/vasche interrati e non, delle tubazioni di collegamento, delle eventuali apparecchiature ed impianti, nonché lo smaltimento dei materiali residui in essa contenuti che si ritenga possano costituire pregiudizio per le persone e per l'ambiente.

Tutte le operazioni saranno eseguite da ditta autorizzata e dotata di idonei mezzi operativi e di personale preventivamente addestrato per eseguire i lavori in condizione di sicurezza sia per le componenti ambientali e le aree circostanti che per quella propria.

In ogni fase delle operazioni le procedure operative saranno affrontate sulla base delle specifiche situazioni di rischio caratterizzanti gli impianti e/o la zona da bonificare, nel pieno rispetto delle misure e cautele imposte dalla normativa protezionistica.

Su tutti gli impianti e/o zone, prima di qualunque intervento, sarà eseguita una caratterizzazione ed analisi delle componenti ambientali del sito da bonificare così come previsto dal D. Lgs. 152/06 citato in precedenza. Per quanto riguarda le modalità operative, si farà riferimento ai criteri definiti nel manuale antinfortunistico, dalla ditta/e che interverranno, e nel piano inerente le misure per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Al termine delle fasi di cui sopra, i materiali provenienti dalle operazioni di bonifica, subiranno i seguenti trattamenti:

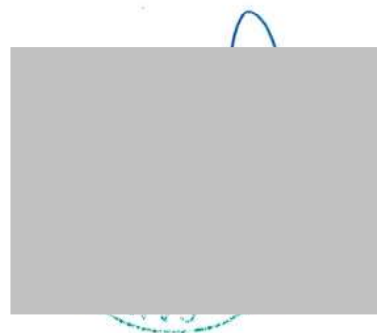
- i materiali riciclabili (es. rottami ferrosi e metallici, componenti in materia plastica, gomma, ecc.) verranno recuperati da ditta/e autorizzate ed avviati successivamente al loro riutilizzo;
- i materiali residui verranno classificati e smaltiti, ai sensi della normativa vigente, come rifiuti per singola tipologia con la codifica CER.

Successivamente alle fasi di smantellamento ed allontanamento delle apparecchiature, degli impianti, ecc. seguirà la piantumazione di alberi e piante autoctone al fine di ripristinare l'area in esame.

Quanto non contenuto nella presente bozza di bonifica e ripristino del sito, sarà adottata al momento dell'intervento per il ripristino ambientale dell'area stessa.

Riassumendo, nel caso in cui la ditta sarà dismessa verrà redatto un piano di ripristino ambientale sottoposto all'approvazione dell'autorità competente i cui punti salienti riguarderanno:

- Rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di materiale a soggetti autorizzati;
- Rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di rifiuto liquido speciale pericolo e non pericoloso eventualmente presente;
- Pulizia di tutti i luoghi di stoccaggio e lavorazione dei vari materiali;
- Pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto;
- Smaltimento finale dei materiali derivanti dalle operazioni di pulizia e/o di bonifica, in relazione alle loro caratteristiche eventuali di pericolosi e/o non pericolosi, in conformità alle disposizioni vigenti;
- Demolizione dell'intera pavimentazione in calcestruzzo ed avvio a smaltimento;
- Piantumazione di alberi e piante autoctone.





Ditta richiedente	
-------------------	--



**ALLEGATO 1.c - SCHEDA INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE**

Superficie del Complesso [m <sup>2</sup> ]	Coperta .....	182,00
	Scoperta pavimentata .....	760,00
	Scoperta non pavimentata .....	0,00
	Totale .....	942,00
Dati catastali del complesso	Numero del foglio	Particella
	8	1186

Destinazione d'uso del Complesso come da PUC vigente	zona D
--	--------

Vincoli presenti <sup>1</sup>	
Tipologia	Descrizione e riferimenti
NESSUNO	

Allegati alla presente scheda	
Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino	X
Mappa catastale con individuazione dell'area interessata (foglio, particella, sub)	X
Stralcio PUC	X
Planimetria del Complesso in scala....1:200.....	X

<sup>1</sup> - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servizi militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Ditta richiedente	
-------------------	--

Eventuali commenti

DATA 22/05/2018

titolare/legale Rappresentante



/ /

## Allegato 1.e Scarichi in pubblica fognatura

### 1. Tipologia del collegamento fognario

- Allacciamento fognario già esistente nella pubblica fognatura del Comune di \_\_\_\_\_
- Allacciamento fognario da realizzare nella pubblica fognatura del Comune di AVELLINO

### 2. Sostanze materiali utilizzate:

Denominazione	Unità di misura	Quantità utilizzata		Presente nello scarico (2)	Prodotto contenente sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 (3)
		Valore max. giornaliero	Valore medio annuo		
RIFIUTI	tonnellate	10	3.000	/ <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	/ <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				/ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	/ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				/ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	/ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				/ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	/ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

(2) Barrare la voce che interessa.

(3) Se nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze (anche

solamente quali componenti di altri prodotti o materiali utilizzati) di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, indicare le sostanze ed allegare la scheda tecnica del prodotto o materiale che contiene detta sostanza; in caso contrario barrare (no) nella colonna.

### 3. Dati Approvvigionamento Idrico.

Fonti di approvvigionamento idrico:

- Acquedotto n° contratto \_\_\_\_\_
- Acquedotto industriale n° contratto \_\_\_\_\_
- Acque superficiali Misuratore di portata SI [ ] NO [ ] n° concessione \_\_\_\_\_
- Pozzo Misuratore di portata SI [ ] NO [ ] n° concessione \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

### 4. Caratteristiche Dello Scarico.

Lo scarico in pubblica fognatura è formato (indicare i reflui scaricati e/o le combinazioni di reflui che compongono lo scarico):

dalle acque reflue provenienti dal metabolismo umano e da attività di natura "domestica"; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) MISTA

ubicata su via VIA PIANODARDINE - AVELLINO

e gestita da CONSORZIO ASI :

dalle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo e/o dall'attività; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) \_\_\_\_\_

ubicata su via \_\_\_\_\_

e gestita da \_\_\_\_\_ :

dalle acque di raffreddamento macchinari; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7)

ubicata su via \_\_\_\_\_

e gestita da \_\_\_\_\_;

dalle acque meteoriche di dilavamento; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7)

MISTA

ubicata su via \_\_\_\_\_ VIA PIANODARDINE - AVELLINO

e gestita da \_\_\_\_\_ CONSORZIO ASI \_\_\_\_\_;

altro (specificare) \_\_\_\_\_

(7) Specificare il tipo di fognatura (mista, acque nere, acque bianche).

#### 5. Quantità di acqua prelevata ed utilizzazione:

Fonte	Quantità prelevata			Utilizzazione			Acqua riciclata nell'anno (%)
	Valore Medio mc/giorno	Valore max. mc/giorno	Valore medio mc/anno	Servizi igienici (%)	Acqua di processo (%)	Acqua di raffreddamento (%)	
Acquedotto	0,4	0,4	12	100	0	0	0
Acquedotto industriale							
Acque superficiali							
Pozzo							
Altro							

#### 6. Dati sulle superfici di scolo delle acque meteoriche:

superfici permeabili mq \_\_\_\_\_ 0

superfici impermeabili tetti, coperture, terrazze mq \_\_\_\_\_ 182

piazzali, strade di accesso mq \_\_\_\_\_ 760